



Comune di Tivoli

**Avviso Pubblico per Manifestazioni d'interesse finalizzate al coinvolgimento di
Enti del Terzo Settore per l'attivazione di Servizi di Pronto Intervento Sociale a
favore di famiglie e individui residenti nei Comuni del Distretto sociosanitario
RM 5.3**

Avviso pubblico 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale REACT-EU
CUP D11H22000040006
Quota servizi fondo povertà – annualità 2021
CUP D11H21000060003

Distretto socio sanitario RM 5.3 – Regione Lazio
Comuni di

Casape, Castel Madama, Cerreto Laziale, Ciciliano, Gerano, Licenza, Mandela, Percile, Pisoniano, Poli,
Roccagiovine, Sambuci, San Gregorio da Sassola, San Polo dei Cavalieri, Saracinesco e Vicovaro.

COMUNE DI MANDELA
Protocollo Arrivo N. 3683/2022 del 23-12-2022
Doc. Principale - Copia Documento



Comune di Tivoli

Art. 1. Premessa

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato l'Avviso 1/2021 denominato Pr.In.S. – Progetti Intervento Sociale - al fine di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze di natura sociale.

L'Avviso prevede sovvenzioni economiche a favore degli Ambiti sociali per il raggiungimento degli obiettivi sopra definiti.

Il Distretto socio-sanitario RM5.3 – Regione Lazio, beneficia dei seguenti fondi:

€ 134.000,00 da Avviso pubblico 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale REACT-EU

€ 250.000,00 Quota servizi fondo povertà – annualità 2021

€ 15.564,86 Compartecipazione Regione Lazio quota servizi fondo povertà – annualità 2021

La durata del servizio dovrà essere non inferiore a 12 mesi dalla data di sottoscrizione della convenzione.

Art. 2. Il LEP pronto intervento sociale

Il distretto intende attivare un Servizio di Pronto intervento a favore dell'intera comunità sociale, a supporto di ogni possibile accadimento di natura emergenziale sociale e socio assistenziale.

Il servizio prevede l'attivazione di un Sistema di reperibilità 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno attraverso l'istituzione di una Centrale Operativa, curata da Soggetto del terzo settore identificato a seguito del presente avviso per manifestazione di interesse per la co-progettazione degli interventi.

La Centrale rileva ogni possibile emergenza e organizza, a seguito di valutazione professionale, l'immediato supporto al nucleo familiare e ai singoli individui, attivando la rete territoriale dei servizi di emergenza (vitto e alloggio, prima tutela sanitaria, protezione, care giving di sollievo, servizi domiciliari per dimissioni ospedaliere “protette”, trasporti, etc.). Il servizio agirà in rete anche con il 112 in caso di necessità di natura sanitaria, di ordine pubblico, per l'intervento dei VVFF.

Nel caso in cui si rilevino beneficiari privi di iscrizione anagrafica, anche a seguito di cancellazione, sarà attivato un servizio di supporto amministrativo e di fermo posta come previsto dal nuovo Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021 – 2023.

Per l'esatta identificazione del Servizio si rimanda all'Allegato 2 – Nota esplicativa degli interventi all'Avviso ministeriale PON – PrInS e alla scheda LEP del piano nazionale della prestazione degli interventi sociali 2021 – 2023.

Art. 3. I Soggetti Destinatari degli Interventi

Persone e famiglie in condizione di emergenza sociale dovuti (a puro titolo esemplificativo e non esaustivo):

- inagibilità temporanea o definitiva dell'abitazione (es. calamità naturale, incendio o evacuazione);
- violenza interna al nucleo familiare nei confronti di uno o più componenti;
- dimissioni da ospedale di persone senza dimora o con dimora non idonea alla situazione sanitaria;
- care giving di emergenza;
- trasporto sociale emergenziale;
- evento traumatico di natura psicologica e/o sanitaria.

Art. 4. Gli Interventi di Pronto Intervento

Potranno essere previsti, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Trasporto di emergenza;



Comune di Tivoli

- Supporto psicologico;
- Vitto e alloggio in caso di bisogno immediato;
- Servizi igienico-sanitari;
- Assistenza care giving;
- Sollievo emergenziale.

Art. 5. La procedura amministrativa della co-progettazione del servizio

La presente procedura è svolta seguendo le Linee Guida sul Rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli Artt. 55-57 del D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), approvate con Decreto Ministeriale 72 del 31/03/2021. Tra le forme di coinvolgimento è prevista la procedura della Co-progettazione.

La procedura amministrativa della co-progettazione è finalizzata alla definizione ed alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni come sopra definiti.

La Corte Costituzionale, con Sentenza n. 131/2020 ha definito la co-progettazione come «una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, Cost.», un originale canale di «amministrazione condivisa», alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito «per la prima volta in termini generali come una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria».

Inoltre, la medesima Corte ha affermato che la procedura «non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico».

In ultimo, l'articolo 30, comma 8, del D. Lgs. 50/2016 “Codice degli Appalti”, aggiornato dal Decreto Semplificazioni, prevede che alle forme di coinvolgimento degli enti del Terzo settore previste dal titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 si applicano le disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, alla stipula del contratto e alla fase di esecuzione si applicano le disposizioni del Codice civile.

La presente procedura amministrativa è, pertanto, attivata ai sensi della Legge 241/1990.

Art. 6. Soggetti Proponenti

Possono manifestare interesse i seguenti Enti del Terzo settore iscritti da almeno 6 mesi nei rispettivi Albi o Registri riconosciuti dalla P.A. ovvero iscritti nel Registro Unico degli Enti del Terzo settore:

- le organizzazioni di volontariato;
- le associazioni di promozione sociale;
- gli enti filantropici;
- le imprese sociali;
- le cooperative sociali;
- le reti associative;
- le società di mutuo soccorso;
- le associazioni, riconosciute o non riconosciute;
- le fondazioni;
- gli altri enti di carattere privato diversi dalle società.

Art. 7. Requisiti di partecipazione

I Soggetti proponenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere formalmente costituiti;
- b) essere iscritti al RUNTS;

- c) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999, art. 17;
- d) non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- e) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell’ultimo quinquennio;
- f) non avere nessun rappresentante legale condannato, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l’incapacità a contrarre con la P.A.;
- g) non avere nessun rappresentante legale nei cui confronti siano pendenti procedimenti per l’applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all’art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall’art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;
- h) osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
- i) essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale;
- j) essere in regola in materia di imposte e tasse;
- k) essere in possesso di partita IVA/codice fiscale;
- l) avere sede legale o l’ubicazione di almeno una sede operativa nel territorio della Città metropolitana di Roma Capitale;
- m) svolgere o aver svolto, per almeno 2 anni, le attività oggetto della candidatura;
- n) devono avere una adeguata conoscenza degli specifici problemi sociali del territorio e delle risorse della comunità, avendo operato in favore o all’interno di almeno uno dei Comuni della Città metropolitana di Roma Capitale per almeno l’ultimo biennio, nell’attuazione di interventi oggetto della candidatura o ad essi assimilabili.

Art. 8. Presentazione della Manifestazione di interesse

La Manifestazione di Interesse dovrà essere inviata utilizzando esclusivamente il modulo allegato al presente avviso entro le ore 12.00 del 12/01/2023, tramite PEC al seguente indirizzo: piano.dizona@pec.comune.tivoli.rm.it indicando in oggetto la dicitura “Manifestazione di interesse PIS”.

Alla manifestazione di interesse dovrà essere allegato documento di identità in corso di validità del legale rappresentante.

Dovranno essere inoltre indicate una o più persone incaricate di partecipare ai lavori del gruppo, per i quali sarà necessario allegare curriculum/a professionale/i.

In riferimento alle dichiarazioni rese, con particolare riferimento alle esperienze progettuali svolte e la loro durata, il Distretto potrà richiedere ulteriore documentazione e/o effettuare verifiche al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d’interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

Art. 9. Partenariato di Progetto

Per la valutazione delle proposte sarà nominata specifica Commissione in data successiva alla scadenza dei termini del presente Avviso.

Sarà ammesso al partenariato di progetto il Soggetto Proponente che raggiungerà il massimo Punteggio definito dai due seguenti parametri:

Qualità della Proposta Progettuale, fino a 100 punti così definiti:

Fasi progettuali	Punti
Promozione del servizio	5
Attivazione Centrale Operativa di servizio (Numero verde)	20
Attivazione sistema integrato territoriale di rilevazione	10
Interazione organizzativa con Segretariato sociale	10
Valutazione emergenze e Progettazione interventi	15
Segnalazione ad altre Istituzioni	5
Costruzione Rete territoriale PIS per erogazione interventi	15
Interazione organizzativa con Servizio sociale professionale	5
Certificazione fine emergenza	2
Organizzazione e Gestione post emergenza	3
Compartecipazione ai costi progettuali	10

Art. 10. Attività di co-progettazione

Con l'Ente identificato a seguito delle suddette valutazioni verrà avviata l'attività di co-progettazione che sarà articolata come segue:

- attivazione di tavoli/gruppi di lavoro per l'elaborazione del Progetto attuativo e il relativo piano finanziario;
- sottoscrizione della Convenzione di attuazione del Servizio.

Art. 11. La Convenzione di attuazione del Servizio

Nella Convenzione, anch'essa oggetto di definizione congiunta, saranno indicati:

- la durata del partenariato;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dal Distretto e da quelle offerte dall'ETS nel corso del procedimento;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste all'ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti dell'ETS;
- i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione.

Art. 12. Rendicontazione delle attività



Comune di Tivoli

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con l'ETS, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990.

Anche con riferimento al Manuale dei beneficiari delle Sovvenzioni PON Inclusion, sarà attivato un sistema analitico di rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione del Progetto.

Art. 13. Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Maria Carolina Pettolino.

Art. 14. Informativa privacy

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del General Data Protection Regulation (GDPR) – Regolamento Generale sulla Protezione Dati (regolamento UE n. 2016/679), in vigore in tutti i paesi dell'Unione Europea dal 25 maggio 2018 e, in quanto e ove ancora applicabile, del D. Lgs 196 del 30 giugno 2003, esclusivamente nell'ambito della procedura regolata dal presente Avviso. I dati vengono trattati per finalità istituzionali connesse o strumentali all'attività dell'Ente e alla procedura, come ad esempio:

- per eseguire obblighi di legge;
- per esigenze di tipo operativo o gestionale;
- per dare esecuzione a prestazioni contrattualmente convenute.

Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, interconnessione, elaborazione, modificazione, comunicazione, diffusione, cancellazione, distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.

Per la partecipazione alla presente procedura il conferimento dei dati è obbligatorio, pertanto l'eventuale mancanza di consenso potrà comportare l'esclusione dalla stessa. I dati personali identificativi, sensibili e giudiziari potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati quali collaboratori, consulenti, Pubbliche Amministrazioni, ove necessario e nei limiti strettamente pertinenti al perseguimento delle finalità sopra descritte.

Tivoli, 22 dicembre 2022

Allegati

Modello Fac simile Manifestazione di Interesse